

# SENATO DELLA REPUBBLICA

XII LEGISLATURA

Doc. XII-bis  
N. 44

## RISOLUZIONE DELL'ASSEMBLEA DELL'ATLANTICO DEL NORD

APPROVATA NELLA SEDUTA DI LUNEDÌ 29 MAGGIO 1995

Risoluzione n. 256  
sulla crisi bosniaca (1)

*Annunziata il 6 febbraio 1996*

L'ASSEMBLÉE,

1. Condamne sans réserve l'utilisation barbare et sans scrupule d'observateurs militaires non armés des Nations unies en tant que boucliers humains par les forces serbes de Bosnie dans l'ex-Yougoslavie, en tant qu'action contraire à l'ensemble des principes humanitaires, des conventions internationales et des usages de la guerre;

2. Exige la libération immédiate et inconditionnelle des observateurs militaires

non armés des Nations unies et des soldats de la FORPRONU retenus en otages par les Serbes de Bosnie;

3. Demande l'arrêt immédiat des agressions, et en particulier de celles qui touchent les populations civiles de Bosnie;

4. Exprime son appui à la poursuite des efforts que mènent les forces opérant dans le cadre des résolutions pertinentes des Nations unies pour maintenir la paix dans certaines régions de l'ex-Yougoslavie et y acheminer l'aide humanitaire, et reconnaît tout particulièrement la contribution de l'OTAN à la réalisation de ces objectifs;

(1) Présentée à l'Assemblée plénière par M. Karsten Voigt, Président de l'Assemblée de l'Atlantique Nord au nom de la Commission permanente et adoptée (Budapest, Hongrie, 29 mai 1995).

---

**XII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI**

---

5. Approuve fermement les efforts que déploie le Groupe de contact afin d'arriver à un règlement négocié du litige opposant les parties en guerre dans l'ex Yougoslavie.

6. Demande que le Conseil de Sécurité des Nations unies examine la possibilité de modifier le mandat de la FORPRONU afin que celle-ci soit en mesure de riposter aux agressions dont elle est victime.

**N. B. Traduzione non ufficiale**

**Risoluzione n. 256  
su la crisi bosniaca (1)**

L'ASSEMBLEA,

1. Condanna senza riserve l'utilizzo barbaro e senza scrupoli degli osservatori militari non armati delle Nazioni Unite come scudi umani da parte delle forze serbo-bosniache in ex Jugoslavia, azione contraria a tutti i principi umanitari, alle convenzioni internazionali e agli usi bellici;

2. Esige la liberazione immediata e senza condizioni di tali osservatori e dei soldati dell'UNPROFOR, trattenuti in ostaggio dai serbo-bosniaci;

3. Richiede la cessazione immediata delle aggressioni, in particolare quelle ri-

volte contro la popolazione civile in Bosnia;

4. Esprime il proprio sostegno alla prosecuzione degli sforzi operanti nel quadro delle risoluzioni dell'ONU in materia, volti al mantenimento della pace e all'erogazione degli aiuti umanitari in alcune regioni della ex Jugoslavia e riconosce, in modo particolare, il contributo reso dalla NATO alla realizzazione di tali obiettivi;

5. Sostiene pienamente l'impegno del Gruppo di contatto verso una composizione negoziata del conflitto che oppone le parti belligeranti nella ex Jugoslavia;

6. Chiede che il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite esamini la possibilità di modificare il mandato dell'UNPROFOR per consentire di rispondere alle aggressioni di cui è vittima.

(1) Presentata in Assemblea da Kartsen Voigt, Presidente dell'AAN, a nome della Commissione Permanente e successivamente approvata (Budapest, Ungheria, 29 maggio 1995).

